

Natività della Beata Vergine Maria (festa)

SABATO 8 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Ecco l'aurora
che precede il giorno,
ecco la madre vergine,
la donna promessa
all'inizio dei secoli,
Coei che ha posto la sua dimora
nel volere del Padre.*

*Né paura, né rifiuto
portano turbamento
all'opera della grazia,
il suo cuore è pieno
di ineffabile attesa,
offrendo a Dio il silenzio
in cui la Parola abita.*

*Ecco la Vergine sposa,
Maria, serva e sovrana,*

*che porta nel segreto
la salvezza del mondo;
il sangue di Cristo
l'ha riscattata,
ma di esso lei
è la sorgente.*

Salmo CF. SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata,
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore
di Giacobbe.
Di te sui dicono
cose gloriose città di Dio!
Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro

in essa sono nati
e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».
Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa **Dio con noi** (*Mt 1,23*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Dio fedele, riempi la tua gioia!**

- Per ogni bimbo che nasce: sia promessa di vita e di speranza per tutti coloro che lo accoglieranno e lo faranno crescere.
- Per i genitori che attendono un figlio: sappiano vivere questo tempo di attesa come apertura a un dono che viene dall'alto.
- Per ogni germe di vita che il Signore semina nella nostra storia; diventi per ciascuno una piccola luce che permette di camminare con fiducia nei momenti di buio e di sconforto.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebriamo con gioia la natività della beata Vergine Maria: da lei è sorto il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

Gloria

p. 312

COLLETTA

Donaci, Signore, i tesori della tua misericordia e poiché la maternità della Vergine ha segnato l'inizio della nostra salvezza, la festa della sua natività ci faccia crescere nell'unità e nella pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA MI 5,1-4A

Dal libro del profeta Michèa

¹E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. ²Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. ³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome

del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴Egli stesso sarà la pace! – *Parola di Dio.*

oppure: RM 8,28-30

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²⁸noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 12 (13)

Rit. **Gioisco pienamente nel Signore.**

⁴Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi. **Rit.**

⁶Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,
e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia,
Cristo nostro Dio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 1,1-16.18-23 (LETT. BREVE 1,18-23)

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[¹ Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.
² Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³ Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴ Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵ Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶ Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, ⁷ Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, ⁸ Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, ⁹ Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechìa, ¹⁰ Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, ¹¹ Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.]

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci soccorra, o Padre, l'immenso amore del tuo unico Figlio, che nascendo dalla Vergine non diminuì, ma consacrò l'integrità della Madre, e liberandoci da ogni colpa ti renda gradito il nostro sacrificio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della Beata Vergine Maria

pp. 316-318

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Is 7,14; Mt 1,21

Ecco: la Vergine darà alla luce un Figlio,
che salverà il popolo dai suoi peccati.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Esulti la tua Chiesa, Signore, rinnovata da questi santi misteri, nel ricordo della natività di Maria Vergine, speranza e aurora di salvezza al mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La gioia di una nascita

Cercheremmo inutilmente, nei racconti evangelici, un accenno all'evento attorno al quale ruota la festa di oggi: non è narrata la nascita di Maria perché questo avvenimento non fa parte dell'obbiettivo che guida la narrazione dei vangeli. Maria appare

quasi all'improvviso nel racconto di Luca, come protagonista di un dialogo misterioso in cui le viene rivelato da un angelo ciò che Dio ha preparato per lei e per tutta l'umanità: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù [...]. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,31-33). Maria è colei che è chiamata a dare un volto al desiderio e alle attese di un popolo, Israele, ma questo avviene per pura grazia, perché lo sguardo di Dio si è posato sulla piccolezza di questa fanciulla e l'ha scelta per realizzare la sua promessa all'umanità, già annunciata dal profeta Isaia: «“Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele”, che significa Dio con noi» (Mt 1,23).

Di fronte alla rivelazione di questo mistero, la Chiesa non ha esitato a rileggere simbolicamente gli eventi che lo hanno preceduto, cercando di cogliere quei segni che già preannunciavano il grande evento della storia della salvezza. E il primo avvenimento che già racchiude in sé tutta la luce che emana dal volto di un Dio che si fa uomo è proprio la nascita di Maria, colei che è chiamata a essere la Madre di Dio. La Chiesa, soprattutto attraverso la liturgia, ha voluto così esprimere il profondo legame tra Maria e Cristo. Così canta un inno della liturgia bizantina: «La tua nascita, o Madre di Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro: egli, ponendo fine alla

maledizione, ci ha donato la benedizione, e distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna». E ancora: «Oggi è il preludio della gioia universale. Oggi cominciano a spirare le aure che preannunciano la salvezza. La sterilità della nostra natura è finita, perché la sterile diventa madre di colei che resta vergine dopo aver partorito il Creatore». Nella lunga notte della storia, quella storia rappresentata dall'intreccio di nomi e volti che compongono la genealogia di Gesù riportata all'inizio del Vangelo di Matteo (cf. 1,1-16), sono disseminate piccole luci che preannunciano la nascita di un nuovo giorno. Le sentinelle, cioè i profeti, non hanno mancato di gridare ad alta voce il compimento di ogni promessa di Dio, sostenendo così la speranza dei piccoli: «E tu, Betlemme di Èfrata – annuncia il profeta Michea –, così piccola per essere tra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti» (Mi 5,1). Alla fine appare la luce dell'alba che annuncia il nuovo giorno. Di fronte all'albeggiare che promette la splendente luce del sole, non si può non provare una grande gioia: ecco perché la nascita di Maria suscita nella Chiesa una gioia e un'azione di grazie del tutto particolare. E se lo sguardo della Chiesa si volge indietro per cogliere nel volto di una bambina appena nata la fedeltà di Dio alle sue promesse, questo non è solo frutto dello stupore di fronte alle meraviglie che Dio può compiere, ma è riconoscimento di ciò che sempre Dio compie nella storia dell'umanità. Come lo esprimerà Maria stessa nel suo cantico di lode, il *Magnificat*, Dio

sceglie sempre ciò che è piccolo e, accogliendolo in sé, lo ama e lo trasforma a sua immagine. Come ci ricorda l'apostolo Paolo: «Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29). Se in Maria la nostra umanità assume in modo unico e irripetibile il sigillo dell'immagine del Figlio, esso è donato a ciascuno di noi; ogni credente riceve nel battesimo la promessa che la sua vita sarà chiamata a diventare annuncio di un nuovo giorno.

O Padre, ogni giorno che sorge è segno del tuo amore per noi. Ogni luce che squarcia le nostre tenebre è promessa di speranza. Così hai reso Maria, frutto della nostra umanità e dono della tua grazia, un segno di quella luce vera che illumina il cammino di ogni uomo, il Cristo tuo Figlio. La sua materna intercessione ci accompagni e ci aiuti a comprendere come anche noi siamo chiamati a essere portatori di luce nel buio della nostra storia.

Cattolici, ortodossi, armeni e anglicani

Natività della santissima sovrana nostra Maria, la Madre di Dio.

Copti ed etiopici

Raffaele, arcangelo; Melchisedek, re di Salem (II mill. a.C.).

VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ

Giornata mondiale dell'alfabetizzazione

L'alfabetizzazione è fondamentale per porre fine alla povertà, ridurre la mortalità infantile, frenare la crescita della popolazione, raggiungere la parità di genere, perseguire lo sviluppo sostenibile e assicurare pace e democrazia. Alla luce di tutto ciò, l'invito rivolto dal segretario generale delle Nazioni Unite agli Stati membri è quello di renderla una priorità nazionale. «L'alfabetizzazione non è solo una necessità educativa, afferma Irina Bokova, direttore generale dell'Unesco, bensì l'investimento definitivo per il futuro. Vorremmo – prosegue – che questo fosse un secolo in cui ogni bambino è in grado di leggere e di usare questa abilità per conquistare la propria autonomia». In occasione di questa Giornata internazionale per l'alfabetizzazione, impegniamoci quindi per dare a milioni di persone la possibilità di «scrivere un nuovo capitolo di opportunità nelle loro vite e nel futuro di tutti noi».